

Listini europei nuovamente deboli

Temi della giornata

- Azionario: rimbalzo di Wall Street in un clima comunque ancora fortemente cauto e volatile.
- Cambi: l'avversione al rischio permane sul mercato valutario, euro in leggero recupero e in attesa dei molti dati europei della mattinata.
- Risorse di base: ancora ribasso in scia all'avversione al rischio e ai timori sulla domanda di commodity in caso di nuovi *lockdown*.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario (continua in ultima pagina)				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) CPI NIC m/m (%) di ottobre, preliminare	-	0,2	-0,7
	(●) CPI NIC a/a (%) di ottobre, preliminare	-	-0,4	-0,6
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, preliminare	-	0,3	0,9
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, preliminare	-	-0,8	-1,0
	(●) PIL t/t (%) del 3° trimestre, stima flash	-	11,1	-13,0
	(●) PIL a/a (%) del 3° trimestre, stima flash	-	-8,4	-18,0
	(●) Tasso di disoccupazione (%) di settembre, preliminare	9,6	10,1	9,7
Area Euro	(●●) Tasso di disoccupazione (%) di settembre	-	8,2	8,1
	(●●●) PIL t/t (%) del 3° trimestre, stima flash	-	9,5	-11,8
	(●●●) PIL a/a (%) del 3° trimestre, stima flash	-	-7,0	-14,8
	(●●●) CPI armonizzato m/m (%) di settembre, preliminare	-	0,1	0,1
	(●●●) CPI stima flash a/a (%) di ottobre	-	-0,3	-0,3
	(●●●) CPI armonizzato core a/a (%) di ottobre, preliminare	-	0,2	0,2
Germania	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) di settembre	-2,2	-0,6	1,8
	(●●) Vendite al dettaglio a/a (%) di settembre	6,5	6,5	3,0
	(●●●) PIL t/t (%) del 3° trimestre, stima flash	-	7,3	-9,7
	(●●●) PIL a/a (%) del 3° trimestre, stima flash	-	-5,5	-11,3

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile Materie prime.

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	333	-0,05	-17,56
FTSE MIB	17.872	-0,14	-23,97
FTSE 100	5.582	-0,02	-26,00
Xetra DAX	11.598	0,32	-12,46
CAC 40	4.570	-0,03	-23,56
Ibex 35	6.412	-0,97	-32,86
Dow Jones	26.659	0,52	-6,59
Nasdaq	11.186	1,64	24,66
Nikkei 225	22.977	-1,52	-2,87

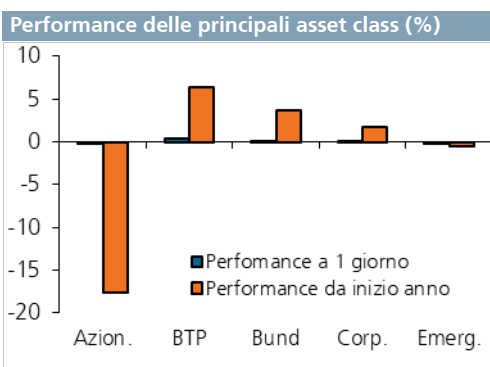
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,37	-4,70	-32,10
BTP 10 anni	0,69	-7,30	-72,00
Bund 2 anni	-0,81	-2,00	-20,80
Bund 10 anni	-0,64	-1,10	-45,10
Treasury 2 anni	0,15	0,00	-142,25
Treasury 10 anni	0,82	5,20	-109,45
EmbiG spr. (pb)	226,03	1,94	51,30
Main Corp.(pb)	64,37	0,00	20,32
Crossover (pb)	367,21	-3,18	160,83

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,17	-0,79	-3,82
Dollaro/yen	104,70	0,36	3,57
Euro/yen	122,06	-0,42	-0,08
Euro/franco svizzero	1,07	-0,03	1,53
Sterlina/dollaro USA	1,29	-0,65	2,69
Euro/Sterlina	0,90	-0,14	-6,69
Petrolio (WTI)	36,17	-3,26	-40,76
Petrolio (Brent)	37,65	-3,76	-42,95
Gas naturale	3,30	0,30	26,82
Oro	1.867,80	-0,71	22,65
Mais	398,50	-0,75	-0,99

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

30 ottobre 2020

10:22 CET

Data e ora di produzione

30 ottobre 2020

10:27 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB

SETTORE BANCHE: L'UE potrebbe apportare modifiche alle regole sui NPL (crediti deteriorati) per tenere conto della crisi innescata dalla pandemia di coronavirus. L'approvazione potrebbe arrivare in primavera e l'entrata in vigore prima della scadenza delle moratorie, ora consentite dalla UE fino a giugno 2021.

SETTORE MEDIA: Il mercato pubblicitario italiano sembra destinato a chiudere il 2020 con una contrazione dei ricavi di circa il 20%, pari a una perdita di 1,5 miliardi di euro in termini assoluti. E' la stima contenuta nel rapporto Entertainment&Media Outlook 2020-2024 stilato da PwC, secondo cui il mercato della pubblicità in Italia varrà poco meno di 7 miliardi. La risalita sarà lenta: nelle previsioni del rapporto si riporterà sopra i 9,5 miliardi nel 2024.

ITALGAS: risultati positivi e nuovo piano industriale. La società ha terminato i primi 9 mesi dell'anno con ricavi per 978 milioni di euro, in aumento del 6,7% a/a per effetto soprattutto della variazione del perimetro di consolidamento derivante dalle acquisizioni in Sardegna e Centrosud Italia. Il margine operativo lordo è salito dell'8,3% a 715,7 milioni di euro. L'utile netto del periodo gennaio-settembre è stato di 246,5 milioni di euro, in contrazione del 6,1% a/a in conseguenza a maggiori ammortamenti e oneri finanziari, per effetto del consolidamento integrale di Toscana Energia. Inoltre, Italgas ha approvato il piano industriale per il periodo 2020-2026. Il nuovo piano prevede investimenti per 7,5 miliardi di euro con un incremento di 1,1 miliardi di euro rispetto al precedente, con l'obiettivo di rafforzare la posizione del Gruppo a livello italiano ed europeo. Con riferimento ai dividendi Italgas ha stabilito una nuova politica quadriennale (2020-2023) che prevede la distribuzione di un dividendo pari al maggiore tra l'importo risultante dal dividendo per azione relativo all'esercizio 2019 (0,256 euro), aumentato del 4% annuo, e il dividendo per azione pari al 65% dell'EPS rettificato.

PRYSMIAN: risultati superiori alle stime di consenso. Prysmian ha chiuso i primi nove mesi del 2020 con un calo dei ricavi del 13,3% a 7,49 miliardi di euro; l'utile passa da 271 milioni di settembre dell'anno scorso ai 140 mln di questi primi nove mesi. L'EBITDA evidenzia una contrazione del 15,5% a 601 milioni, il dato rettificato è pari a 647 milioni (rispetto ai 773 dell'anno precedente). L'indebitamento finanziario netto scende a 2,67 mld. I risultati sono superiori alle stime di consenso. Per l'intero anno 2020 il management ha dichiarato che, in assenza di rilevanti cambiamenti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di conseguenti discontinuità e rallentamenti nelle attività economiche globali, prevede di realizzare un EBITDA rettificato compreso nell'intervallo 800-850 milioni e di generare flussi di cassa tra 200-300 milioni.

Altri titoli

BANCA MPS: ipotesi nuovi accantonamenti e ricapitalizzazione. In attesa delle motivazioni della sentenza di condanna degli ex vertici Alessandro Profumo e Fabrizio Viola per falso in bilancio e agiotaggio in relazione ai derivati Santorini e Alexandria, la banca ha ritenuto di cambiare la classificazione da "possibile" a "probabile" in merito ad una serie di controversie legali e richieste stragiudiziali. La banca non ha fornito informazioni circa l'importo degli accantonamenti effettuati. Secondo fonti di stampa (Reuters, *Il Sole 24 Ore*), gli accantonamenti potrebbero superare 400 milioni di euro. In agosto il Ministero del Tesoro aveva già stanziato dei fondi per sostenere la banca, di cui possiede il 68%, per facilitare una fusione, ma ora si inizia a ragionare su un possibile nuovo aumento di capitale. Secondo le stesse fonti di stampa, l'aumento potrebbe essere intorno a 1,5 mld di euro.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Fincobank	11,66	2,82	2,78	2,19
STMicroelectronics	26,54	2,31	3,05	3,00
Prysmian	23,54	2,13	1,03	0,96
Tenaris	3,83	-5,85	4,74	4,76
Leonardo	4,11	-3,32	8,54	7,60
Banco BPM	1,51	-2,36	26,18	32,32

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx

Germania – Xetra Dax

SIEMENS: accordo per la cessione della controllata Flender. Nell'ambito del processo di razionalizzazione e snellimento della struttura, Siemens ha annunciato di aver raggiunto con il fondo di investimento Carlyle l'accordo per la cessione dell'unità che si occupa di azionamento meccanico (ingranaggi e trasmissioni utilizzati in vari settori), Flender. Il controvalore complessivo della transazione si aggira intorno ai 2 mld di euro.

Spagna – Ibex

BBVA: trimestrale migliore delle attese. Il Gruppo bancario spagnolo ha archiviato il 3° trimestre con un utile netto in calo, ma meno delle attese. Il dato infatti ha registrato una contrazione del 6,8% su base annua a 1,14 mld di euro contro i 773,7 mln di euro stimati dal consenso. Anche i ricavi da interessi sono risultati migliori di quanto stimato dagli analisti, con un valore pari a 4,11 mld di euro contro le attese di 4,06 mld di euro, mentre i ricavi complessivi si sono attestati a 5,66 mld di euro (-7,5% a/a), anch'essi leggermente al di sopra del consenso (5,55 mld di euro). A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 è risultato pari all'11,52%, in miglioramento

rispetto all'11,22% di fine giugno e al di sopra dell'11,4% indicato dagli analisti.

REPSOL: perdita operativa nel 3° trimestre ma il risultato rettificato è positivo e sopra le attese. Il calo dei prezzi del petrolio e la contrazione della domanda conseguente alla pandemia hanno pesato anche sui risultati di Repsol. Il Gruppo spagnolo ha registrato una perdita operativa pari a 94 mln di euro, rispetto all'utile di 333 mln dell'analogo periodo 2019; il dato rettificato per le componenti straordinarie ha però evidenziato un utile di 7 mln di euro, migliore della perdita stimata dal consenso pari a 27,9 mln di euro. L'EBITDA CCS (current cost of supplies) è stato pari a 828 mln di euro, di poco sotto gli 869,8 mln stimati dagli analisti. La produzione è calata del 16% rispetto al precedente trimestre a 616 mln di barili di petrolio equivalenti e contro i 711 mln di barili dello stesso periodo 2019, mentre è cresciuto il flusso di cassa operativo passato a 1,26 mld di euro rispetto ai 268 mln del 2° trimestre. Repsol ha dichiarato che sta rispettando i target inseriti nel piano di resilienza varato quest'anno e stima una riduzione delle spese operative pari a 500 mln di euro, oltre a un taglio degli investimenti di 1,2 mld di euro nel 2020.

Olanda – Aex

SHELL: utili in calo ma sopra le attese. Il Gruppo ha chiuso il trimestre con un utile rettificato in calo ma superiore alla media degli analisti a 955 mln di euro, contro 149 mln previsti dal consenso. In particolare, l'utile netto dello scorso periodo era stato pari a 4,77 mld di dollari e gli EPS si sono attestati a 0,06 dollari per azione, contro il consenso che stimava una perdita 0,17 dollari per azione, rispetto a 0,73 dollari di un anno fa, superando le previsioni degli analisti. Shell ha attuato un efficientamento dei costi con l'obiettivo di ridurre entro il 2022 tra 7mila e 9mila posti di lavoro (comprese circa 1.500 persone che hanno accettato di accettare un licenziamento volontario quest'anno). Nel 3° trimestre ha sostenuto oneri superiori a 1 miliardo di dollari nell'ambito di una riorganizzazione; quest'ultima, unita ad altre misure, permetterà comunque di ottenere risparmi di costi annui pari a 2-2,5 miliardi. I ricavi sono stati pari a 44,02 miliardi di dollari, in calo rispetto agli 86,59 mld di dollari, ma sopra le stime. Secondo Shell, la produzione a monte è stata inferiore del 14% rispetto a un anno fa, principalmente a causa delle riduzioni imposte dall'OPEC e del crollo del prezzo del petrolio. In termini di dividendo per il 3° trimestre è stata annunciata una crescita del dividendo per azione del 4% a 16,65 centesimi e tale percentuale di aumento è attesa per i prossimi anni. Il debito netto si è attestato a 73,45 mld di dollari a fine settembre con un indebitamento del 31,4%, in calo rispetto al 32,7% del trimestre precedente e al 32,7% atteso dal consenso.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Deutsche Telekom	13,14	2,50	13,26	10,83
CRH	29,59	2,14	1,66	1,59
ASML Holding	315,00	1,93	0,94	0,89
Nokia	2,81	-18,48	40,75	23,55
ING Groep	5,76	-2,34	22,72	20,60
Adyen	1508,00	-2,14	0,10	0,13

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società Total

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

Nasdaq

ALPHABET (Google): trimestre sopra le attese. Il Gruppo ha chiuso il trimestre battendo le stime degli analisti con ricavi pari a 38,01 mld di dollari rispetto ai 35,35 mld del consenso e un EPS a 16,4 dollari, superiore ai 10,12 dollari dello stesso periodo 2019 e alle stime di consenso pari a 11,42 dollari. Sebbene la crescita sia stata più lenta rispetto al ritmo di un anno fa, vi è stato un netto cambiamento rispetto al lieve calo del 2° trimestre. Il fatturato riveniente dai Cloud si è attestato a 3,44 mld rispetto a stime di 3,31 mld, e i ricavi pubblicitari da Youtube, la divisione che registra la maggior crescita dell'attività pubblicitaria, sono stati pari a 5,04 mld di dollari (+32% su base annua) rispetto ad attese pari a 4,52 mld. Il risultato operativo si è attestato a 11,21 mld di dollari, in aumento del 22% su base annua e decisamente superiore alle previsioni di 8,42 mld. L'incidenza del margine operativo sui ricavi è stata pari al 24% rispetto al 23% dell'anno precedente e a stime di 19,8%. I ricavi pubblicitari totali hanno raggiunto 37,10 mld, in crescita del 9,4% su base annua e rispetto a stime di consenso pari a 34,62 mld; di contro, sono aumentati anche i costi di acquisizione del traffico del 9% a 8,2 mld di dollari.

AMAZON: trimestrale sopra le attese ma costi ancora in aumento. Amazon ha chiuso il trimestre in crescita, con risultati superiori alle attese. Nel 3° trimestre fiscale ha registrato ricavi netti in aumento su base annua del 37% a 96,1 mld di dollari, superando le attese di mercato ferme a 92,7 mld, portando a un utile netto per azione pari a 12,37 dollari; quest'ultimo si confronta con i 4,23 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio e con i 7,75 dollari indicati dagli analisti. Un contributo importante è arrivato ancora dalla divisione AWS, i cui ricavi sono cresciuti su base annua del 29% a 11,6 mld di dollari. Di contro, le spese relative alle consegne sono aumentate del 57% a 15,1 mld di dollari, a un ritmo quindi superiore a quanto registrato dai ricavi. Inoltre, nel 4° trimestre, Amazon si aspetta costi legati alla pandemia per circa 4 mld di dollari, il doppio di quanto registrato nel precedente trimestre. Amazon stima un deciso incremento delle vendite nel trimestre in corso, indicando

come l'aumento degli acquisti on-line legato alla pandemia possa proseguire soprattutto durante le festività natalizie. Secondo stime della società di ricerche Emarketer, la spesa dei consumatori statunitensi tramite il canale telematico dovrebbe crescere del 36% raggiungendo l'ammontare complessivo di 190 mld di dollari nell'ultima parte dell'anno. In particolare, Amazon si attende nel 4° trimestre ricavi netti compresi tra 112 e 121 mld di dollari, contro i 112,47 mld stimati dal consenso, mentre l'utile operativo è atteso tra 1 e 4,5 mld di dollari; in questo caso, però, il risultato si raffronta con i 5,95 mld dollari attesi dagli analisti.

APPLE: ricavi e utile sopra le attese ma deludono le vendite di iPhone. Apple ha chiuso il 4° trimestre fiscale con ricavi complessivi pari a 64,70 mld di dollari, al di sopra dei 63,47 mld indicati dal consenso. Il dato relativo agli iPhone, la voce più importante sul totale, si è attestato a 26,44 mld di dollari, disattendendo le stime di mercato che indicavano un valore pari a 27,06 mld di dollari. I ricavi da servizi sono stati pari a 14,55 mld di dollari, contro i 13,87 mld stimati dal mercato, mentre quelli degli accessori per la casa e dei dispositivi indossabili sono stati pari a 7,88 mld, migliori anche in questo caso dei 7,35 mld di dollari stimati dal consenso. Per quanto riguarda gli altri principali prodotti, i ricavi di iPad sono stati pari a 6,8 mld (consenso a 6,06 mld di dollari) e quelli dei Mac a 9,03 mld (consenso a 8,04 mld di dollari). Infine, l'utile netto per azione è stato pari a 0,73 dollari, in calo rispetto a 0,76 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio fiscale ma, anche in questo caso, superiore a 0,7 dollari stimati dagli analisti. Il management ha inoltre dichiarato che le vendite del nuovo modello di iPhone 12 stanno andando bene e che il suo lancio ha pesato sulla contrazione del 21% di tutti gli altri modelli dello smartphone, incidendo quindi sul fatto di aver disatteso le stime di mercato. Inoltre, le vendite in Cina, importante mercato di Apple, sono calate del 29% a 7,9 mld di dollari, al livello più basso dal 2014.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Apple	115,32	3,71	24,87	29,52
Chevron	68,80	2,87	2,39	2,62
Walt Disney	121,54	2,59	1,75	1,97
Walgreens Boots Alliance	33,52	-3,09	2,25	2,41
UnitedHealth Group	303,68	-1,40	0,84	0,85
Johnson & Johnson	137,19	-0,85	2,10	2,13

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Moderna	71,28	8,43	1,51	1,98
Kla	201,95	5,98	0,43	0,46
Nxp Semiconductors	136,17	4,93	0,93	0,97
Ebay	49,28	-7,46	3,36	2,90
Zoom Video Comm.-A	489,68	-5,10	1,65	2,68
Dexcom	335,29	-3,96	0,52	0,33

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Chevron, Colgate-Palmolive, Exxon Mobil, Honeywell International**

Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225

La borsa di Tokyo ha chiuso in flessione con il Nikkei a -1,52% e il Topix a -1,96%, archiviando la maggior perdita settimanale degli ultimi tre mesi, con gli operatori intimoriti dai contagi, da trimestrali contrastanti e dall'incertezza delle elezioni statunitensi.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (oggi)...continua dalla prima pagina

Paese	Indicatore	Eff.	Cons	Prec.
Francia	(●) CPI m/m (%) di ottobre, preliminare	-0,1	0,0	-0,5
	(●) CPI a/a (%) di ottobre, preliminare	0,0	0,1	0,0
	CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, prel.	-0,1	0,0	-0,6
	CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, prel.	0,0	0,1	0,0
	(●) PIL t/t (%) del 3° trim., seconda stima	18,2	15,0	-13,7
	(●) PIL a/a (%) del 3° trim., seconda stima	-4,3	-7,3	-18,9
Giappone	(●) Tasso di disoccupazione (%) settembre	3,0	3,1	3,0
	(●) CPI Tokyo a/a (%) di agosto	-0,3	-0,1	0,2
	(●●) Produz. industriale m/m (%) di settembre, prel.	4,0	3,0	1,0
	(●●) Produz. industriale a/a (%) di settembre, prel.	-9,0	-9,8	-13,8
USA	(●) Produzione di veicoli a/a (%) di agosto	-	--	-22,1
	(●) Indice Università del Michigan di ottobre, finale	-	81,2	81,2
	(●●) Reddito personale m/m (%) settembre	-	0,3	-2,7
	(●) Deflatore dei consumi privati a/a (%) di settembre	-	1,5	1,4
	(●●) Consumi privati m/m (%) di settembre	-	1,0	1,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Area Euro	BCE: Tasso sui depositi (%)	-0,5 -0,5
	BCE: tassi di rifinanziamento marginale (%)	0,25 0,25
	BCE: tasso di rifinanziamento principale (%)	0,00 0,0
	(••) Fiducia dei consumatori di ottobre, finale	-15,5 -
	(••) Indicatore situazione economica ottobre	90,9 89,6
	Fiducia nel Manifatturiero di ottobre	-9,6 -10,9
	Fiducia nei Servizi di ottobre	-11,8 -14,0
Italia	(•) Indice di fiducia dei consumatori ottobre	102,0 102,0
	(•) Fiducia delle imprese di ottobre	95,6 91,8
Germania	(••) Var. dei disoccupati (migliaia) di ottobre	-35,0 -5,0
	(••) Tasso di disoccupazione (%) di ottobre	6,2 6,3
	(••) CPI m/m (%) di ottobre, preliminare	0,1 0,0
	(••) CPI a/a (%) di ottobre, preliminare	-0,2 -0,3
	(•) CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, prel.	0,0 0,0
	(•) CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, prel.	-0,5 -0,4
USA	(••) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia), sett.le	751 770
	(••) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia), sett.le	7.756 7.775
	(•••) PIL t/t ann. (%) del 3° trimestre, stima flash	33,1 32,0
	(••) Consumi privati t/t ann. (%) del 3° trim., stima flash	40,7 38,9
	(•) Deflatore del PIL t/t ann. (%) del 3° trim., stima flash	3,6 2,9
	(•) Deflatore consumi t/t ann. (%) del 3° trim., stima flash	3,5 4,0
	(•) Vendite di case in corso m/m (%) di settembre	-2,2 2,9
	(•) Vendite di case in corso a/a (%) settembre	21,9 23,0
	Giappone	(••) Vendite al dettaglio a/a (%) di settembre

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasampaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasampaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasampaolo <https://twitter.com/intesasampaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasampaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasampaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>, che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello

aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse”, pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo all’indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l’archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l’opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d’Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Riso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi